



Catania
Multiservizi spa

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 31 MAGGIO 2018

SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 – 95121 CATANIA

Web: www.cataniamultiservizi.it - Pec: up@pec.cataniamultiservizi.it

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE DI CATANIA N° 03406340871

CCIAA R.E.A DI CATANIA N° 232428

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA



INDICE RIEPILOGATIVO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017
- Relazione sulla Gestione – esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
- Relazione Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi dell'art. 2429, co 2, C.C.
- Relazione del Revisore al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
- Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale Stradale Giulio, 15 Catania
codice fiscale 03406340871
iscritta al registro delle imprese di Catania al n. 03406340871
Capitale sociale €. 1000.000 interamente versato
iscritta al R.E.A. di Catania al n. 232428
Socio unico Comune di Catania
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Catania

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

	ATTIVO		31 DIC. 2017	31 DIC. 2016
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:				
7) ALTRE			5.725	11.893
			<u>5.725</u>	<u>11.893</u>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:				
1) TERRENI E FABBRICATI			2.456.010	2.526.404
2) IMPIANTI E MACCHINARI			1.246	2.742
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			91.871	92.503
4) ALTRI BENI			150.020	63.308
			<u>2.699.147</u>	<u>2.684.957</u>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
2.d) CREDITI VERSO ALTRI	CRED. A BREVE	CRED. A LUNGO	157	157
			<u>157</u>	<u>157</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			2.705.029	2.697.007
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
II. CREDITI				
1) VERSO CLIENTI	73.534	4.416.506	4.490.040	3.989.471
4) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	6.850.544		6.850.544	10.464.406
5) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	25.514		25.514	25.514
5-bis) TRIBUTARI	494.681	-	494.681	502.116
5-ter) IMPOSTE ANTICIPATE	967.984	-	967.984	1.532.050
5-quater) VERSO ALTRI	4.118.589	4.876.167	8.994.756	6.690.448
	<u>12.457.312</u>	<u>9.292.673</u>	<u>21.823.519</u>	<u>23.204.005</u>
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI			815.317	39.380
3) DANARO E VALORI IN CASSA			2.314	1.307
			<u>817.631</u>	<u>40.687</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			22.641.150	23.244.692
D. RATEI E RISCONTI			12.733	46.648
TOTALE ATTIVO			<u>25.358.912</u>	<u>25.988.347</u>



PASSIVO

			31 DIC. 2017	31 DIC. 2016
A. PATRIMONIO NETTO				
I. CAPITALE			1.000.000	1.000.000
IV. RISERVA LEGALE			12.585	12.996
VI. ALTRE RISERVE:				
- RISERVA STRAORDINARIA				131.386
- RISERVA PATRIMONIALE DISPONIBILE				39.924
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			68.660 -	171.722
			€ 1.081.245	€ 1.012.584
B. FONDI PER RISCHI E ONERI:				
2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE			95.354	401.149
3) ALTRI			46.572	351.952
			141.926	753.101
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
			6.813.210	6.560.238
			6.813.210	6.560.238
D. DEBITI:				
		DEB. A BREVE	DEB. A LUNGO	
4.1) VERSO BANCHE	297		297	123
7) VERSO FORNITORI	1.007.089	-	1.007.089	1.370.471
11) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	120.379	-	120.379	214.374
11bis) VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	84.986	658.581	743.567	760.262
12) TRIBUTARI	2.508.068	143.165	2.651.233	2.727.349
13) VERSO ISTI. PREV.E SICUR.SOC.	9.450.164	1.635.328	11.085.492	9.637.089
14) ALTRI DEBITI	1.272.757	-	1.272.757	2.495.480
	14.443.740	2.437.074	16.880.814	17.205.148
E. RATEI E RISCOINTI			441.717	457.276
TOTALE PASSIVO			25.358.912	25.988.347



CONTO ECONOMICO

	31 DIC.2017	31 DIC.2016
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	15.837.233	16.357.025
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.130.851	681.153
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.968.084	17.038.178
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	632.133	677.289
7) PER SERVIZI	776.823	1.091.317
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.759	69.280
9) PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	10.024.452	10.694.023
b) ONERI SOCIALI	3.415.131	4.213.933
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	733.962	748.894
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE		-
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.167	7.333
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	131.217	153.329
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	233.935	69.385
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	296.847	230.989
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.255.426	17.955.772
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 712.658	(917.594)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA IMPRESE CONTROLLANTI		998.308
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	30.812	69.400
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(233.489)	(251.116)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(202.677)	816.592
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI		
a) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI		(20.928)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	(20.928)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	509.981	(121.930)
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(441.321)	(49.792)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	68.660	(171.722)



RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	68.660	(171.722)
Imposte sul reddito	441.321	49.792
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	202.677	(816.592)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	712.658	(938.522)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	733.963	748.894
Ammortamenti delle immobilizzazioni	137.383	160.662
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	20.928
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	871.346	930.484
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(500.569)	(1.085.987)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(380.078)	57.147
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	33.915	(11.642)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(15.559)	23.259
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.394.759	3.358.976
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	532.468	2.341.753
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(202.677)	816.592
(Imposte sul reddito pagate)	(517.437)	(815.522)
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	(1.092.166)	(2.068.996)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.812.280)	(2.067.926)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	304.192	265.789
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(145.406)	(69.459)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	145.406	69.459
	0	0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	1	(2.280)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	2.280
	1	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	30.829
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
	0	30.829
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	617.982	(475.404)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	475.404
	617.982	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	472.577	(516.314)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	174	123
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	1	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	175	123
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	776.944	(250.402)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	40.687	291.089
Disponibilità liquide al 31 dicembre	817.631	40.687



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE DI CATANIA N° 03406340871

CCIAA R.E.A DI CATANIA N° 232428

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e le modifiche introdotte dalla direttiva europea 2013/34 e dalla successiva pubblicazione del D. Lgs. 139/2015 con i conseguenti aggiornamenti dei principi contabili pubblicati dall'OIC.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie ai fini della chiarezza e per dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 comma 4 e 2423-bis comma 2 del codice civile.



La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota integrativa.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, al lordo di eventuali contributi ricevuti e al netto dei fondi di ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Alle immobilizzazioni materiali acquistate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:



- Fabbricati	3%
- Terreni	0%
- Elaboratori elettronici	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Mobili e arredi	12%
- Arredamenti	15%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
- Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%
- Macchine ordinarie di ufficio	12%
- Costruzioni Leggere	10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società, alla data del 31 Dicembre 2017, non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto, comprensivo degli eventuali versamenti per copertura perdite. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le perdite durevoli di valore rispetto alla frazione del patrimonio netto qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore nominale.



CREDITI E DEBITI

Per i crediti e i debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale, in quanto il tasso desumibile dai contratti non si discosta da quello di mercato.

Per quanto riguarda i crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore nominale dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera. Non ci sono crediti incassabili oltre i 5 anni.

E' stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società a garanzia di alcuni debiti tributari da parte della "Riscossione Sicilia s.p.a.". Sugli altri debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi.

I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le medesime differenze temporanee. L'iscrizione del credito per imposte anticipate e per quelle relative alla perdita fiscale nell'attivo dello Stato Patrimoniale è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.



2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un decremento di € 6.168, derivante dagli ammortamenti dell'esercizio.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un incremento di € 14.190 passando da € 2.684.957 a € 2.699.147. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Gli investimenti effettuati nell'anno, pari a € 164.661, riguardano principalmente l'acquisto di due autocarri di cui uno con piattaforma aerea, un furgone Iveco e un Fiat Ducato; sono stati anche acquistate n. 9 (nove) autovetture, prima in dotazione dell'azienda con contratto di noleggio a lungo termine, e diverse attrezzature per la manutenzione immobili, per la pulizia e soprattutto per la manutenzione del verde.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In questa voce è inserita la partecipazione nella società "Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione". Il valore della partecipazione di € 20.928 era costituito dal valore nominale della partecipazione pari a € 15.000 corrispondenti al 9,85% del capitale sociale e dalla somma di € 5.928 pagata per il ripianamento delle perdite dell'esercizio 2007. Tale valore è stato totalmente svalutato nell'esercizio 2016 a seguito dell'approvazione del bilancio 2015



che prevedeva un patrimonio netto negativo di € 366.705. Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati, di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile, riferiti al 2016:

INVESTIACATANIA S.C.p.A. in liquidazione Piazza Duomo 3 Palazzo dei Chierici 95100 Catania	• Capitale sociale	152.289
	• Patrimonio netto anno 2016	-506.305
	• Perdita anno 2016	-139.600
	• Quota posseduta direttamente	9,85%
	• Valore della quota di partecipazione netta	-49.871
	• Valore iscritto a bilancio	0
	• Differenza	
Valuta	Euro	

Crediti verso altri

La voce, con un saldo di € 157, riguarda un deposito cauzionale per utenze e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI

I crediti sono passati da € 23.204.005 a €. 21.823.519 con un decremento di € 1.380.486

I "Crediti verso Clienti", pari a € 4.490.040, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 500.569, come da seguente dettaglio:



	2017	2016
- Ministero dell'Istruzione	525.952	525.952
- Scuole Elementari	2.688.794	2.875.032
- Società Fraggetta F. e C. sas	38.212	38.212
- Ditta Rosa Mistica di Fontanarosa	0	157.310
- Clienti servizi cimiteriali	326.109	242.154
- Altre	1.532	20.025
- Uffici Giudiziari	1.908.855	1.239.843
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(667.586)	(696.900)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	<u>(331.828)</u>	<u>(412.157)</u>
Totale	<u>4.490.040</u>	<u>3.989.471</u>

Come si può notare, l'incremento rispetto all'anno precedente è stato determinato dagli uffici giudiziari. Infatti, la legge 190 del 23 dicembre 2014, commi 526 e 527, ha previsto il subentro dal 1° settembre 2015 del Ministero di Giustizia alle Amministrazioni Comunali in tutti i rapporti contrattuali inerenti le spese di funzionamento degli uffici giudiziari. Alla luce di ciò, la Corte di Appello di Catania, nostro interlocutore per tali servizi, è subentrata al Comune di Catania nel contratto in vigore al momento del passaggio di consegne previsto dalla legge. Il contratto (convenzione di servizi con il Comune di Catania del 2009) è stato più volte prorogato per il servizio di pulizia fino al 30 giugno 2018, mentre per il servizio di custodia si è avuta una sola proroga fino al 30 giugno 2016. Dopo il subentro, la società ha continuato a fatturare gli stessi importi dell'anno precedente, ma la Corte di Appello non li ha ritenuti congrui. Perciò la Corte di Appello ha pagato solo la parte ritenuta congrua per il pulito, mentre per la custodia si è limitata a pagare (per la parte ritenuta congrua) solo il semestre oggetto di proroga, bloccando i successivi pagamenti per i quali non c'è stata la



copertura contrattuale formale. Dal 1° giugno 2017 la società ha accettato la revisione dei corrispettivi per le pulizie, riducendo contestualmente il personale impiegato nel servizio di 12 unità e sul credito maturato da quella data non ci sono contestazioni.

Attualmente il servizio è ancora in proroga fino al 30 giugno 2018, mentre il servizio di custodia è cessato definitivamente il 30 giugno 2017. La società ha pertanto iniziato delle azioni giudiziarie per il recupero del credito relativo al servizio di pulizia per la parte della fatturazione non ritenuta congrua dalla controparte. Per la custodia invece l'azione giudiziaria riguarda sia la congruità dei corrispettivi che il fatto che il servizio è stato effettuato senza una proroga formale.

Continuano le azioni giudiziarie nei confronti del Ministero dell'Istruzione e delle scuole elementari per i crediti derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi.

La società, valutati gli aspetti giuridici, decise di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di € 3,2 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi di mora, che alla luce delle sentenze finora ottenute, dovrebbero essere calcolati al tasso legale. Si è avuta nel 2016 una sentenza favorevole relativa al credito verso il Ministero dell'Istruzione per € 525.952, per i quali è stata avviata l'azione esecutiva, ma ad oggi però non sono stati incassati.

Altre pratiche legali importanti si riferiscono alle ditte Rosa Mistica e Fraggetta. Si è appreso che la ditta Rosa Mistica ha chiuso la procedura fallimentare senza alcun



pagamento ai creditori e pertanto il credito è stato passato a perdita con l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

L'importo dei crediti in contenzioso è adeguatamente coperto dal fondo svalutazione crediti, che ha un saldo di € 667.586 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i clienti in contenzioso, risulta congruo per ricondurli al loro presunto valore di realizzo.

Il fondo nell'esercizio ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo Iniziale 01/01/2017	696.900
Accantonamento dell'esercizio	170.621
Utilizzo Fondo	(199.935)
Saldo al 31/12/2017	667.586

L'utilizzo del fondo ha riguardato principalmente il credito verso Fontanarosa e altri crediti di piccolo importo di impossibile recupero. L'ulteriore accantonamento invece riguarda principalmente gli uffici giudiziari.

Nella voce è inoltre inserito il fondo svalutazione crediti per interessi di mora che accoglie la svalutazione degli interessi di mora sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa dell'incertezza del relativo incasso. Esso si è decrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 412.157 a €331.827.

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo rischi su crediti per interessi di mora:

Saldo Iniziale 01/01/2017	412.157
Accantonamento anno 2017	16.824
Utilizzo fondo	<u>(97.154)</u>
Saldo al 31/12/2017	331.827



L'utilizzo del fondo è derivato principalmente dal ricalcolo degli interessi sul credito verso il Ministero dell'Istruzione al tasso legale anziché al tasso di mora, così come previsto nella sentenza.

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 10.464.406 a € 6.850.544, nonostante il fatturato nei confronti del Comune di Catania si è incrementato di €354.003.

Come relazionato gli scorsi anni, una parte dei crediti verso la controllante, era stata riclassificata tra i crediti a lungo termine, a causa di contestazioni sul servizio da parte del Comune o perché non ancora riconosciuti come debiti fuori bilancio. Su questi ultimi, pari a € 1.329.812, era stato ottenuto addirittura un decreto ingiuntivo cui il Comune si è opposto.

Nei corso del 2017 sono state intraprese una serie di azioni nei confronti dei dirigenti responsabili delle liquidazioni, di concerto con la Ragioneria Generale del Comune e la Direzione Partecipate che hanno portato, a dei verbali di riconoscimento di quasi tutto il credito arretrato. Tali verbali che hanno riconosciuto liquidabile il credito vantato dalla società, quasi per intero, hanno permesso la predisposizione dei provvedimenti di liquidazione delle fatture. E' stata anche stipulata una transazione con la quale sono stati riconosciuti quasi per intero i crediti in contenzioso oltre che gli interessi di mora su tutti i crediti per un importo di € 1.130.680 con rinuncia da parte della società all'azione legale e a circa il 50% degli interessi maturati al tasso di cui legge 231/2002. Di tale transazione si è già tenuto conto nella predisposizione del bilancio 2016 per gli aspetti legati al riconoscimento degli interessi di mora. A seguito di tali operazioni tutto il credito nei confronti del Comune è stato reso liquidabile e si è ottenuta la certificazione sulla piattaforma del MEF.

Lo scorso luglio la società, a seguito della pubblicazione di una manifestazione di interesse, ha ottenuto un affidamento da Banca Sistema, attraverso la quale si sono



effettuate delle cessioni pro soluto del credito verso il Comune che hanno permesso lo smobilizzo di tutto il credito al 31 dicembre 2016.

Il credito residuo quindi è tutto riferito al 2017 e pertanto è stato inserito tra i crediti a breve termine

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	6.833.891
Fatture da emettere	16.653
Totale crediti al 31/12/2017	6.850.544

Vi forniamo di seguito il dettaglio dei Fondi Svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione Crediti

Saldo iniziale al 01/01/2017	99.704
Utilizzo per passaggi a perdita	-99.704
Saldo al 31/12/2017	0

Nell'anno non sono maturati interessi di mora.

La voce "Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ha un saldo di € 25.514 uguale all'anno precedente e riguarda servizi resi all'AMT per pulizia e scerbamento di un parcheggio non ancora incassati.

La voce "Crediti Tributarî" ha un saldo di € 494.681 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente di € 7.435, Nella voce è incluso il credito Iva per l'anno 2017 pari a € 133.082. A seguito dell'introduzione dello split payment per la fatturazione verso la pubblica amministrazione, il versamento dell'Iva sulle vendite avviene ad opera di quest'ultima e quindi strutturalmente la società non riesce a compensare l'Iva sugli acquisti e va a credito. Ciò almeno fino al 30 giugno 2017, data dalla quale è stato esteso l'obbligo dello split payment anche sugli acquisti. La parte più consistente della voce riguarda



l'istanza di rimborso Ires presentata negli anni scorsi per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente, ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011.

La voce "Crediti per Imposte anticipate" ha un saldo di € 967.984 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di €564.066.Essa accoglie l'importo dell'IRES pagata sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e quello fiscale. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente alle spese temporaneamente indeducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stato inserito inoltre l'ammontare dell'IRES calcolato sulle perdite fiscali degli anni precedenti. Nell'Allegato "D" si fornisce un dettaglio, così come richiesto dall' art. 2427 punto 14 codice civile.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 8.994.755 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 2.304.307, è così composta:

	2017	2016
- Crediti verso INPS	134.611	48.300
- Crediti verso l'INAIL	93.396	76.678
- Anticipi a fornitori	8.155	32.149
- Anticipi a dipendenti in c/spese	0	2.550
- Anticipi di retribuzione	113.992	101.426
- Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	163.561	100.934
- Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria	4.876.167	4.482.213
- Anticipi art 4 DL 95	116.236	180.140
- Crediti per pignoramenti subiti	745.983	746.739
- Crediti V/Ministero del Lavoro	796.650	795.753
- Crediti vs dipendenti per conciliazioni	107.741	93.129



- Banca Sistema	1.817.193	0
- Altri crediti	<u>21.070</u>	<u>30.437</u>
Totale	<u>8.994.755</u>	<u>6.690.448</u>

La voce INPS riguarda principalmente credito per maggiori contributi pagati nel periodo 1999–2001 che, a seguito di una sentenza ormai diventata definitiva, l'Inps dovrà restituire. Nella voce è stato inserito inoltre un pagamento sostitutivo all'INPS di alcune fatture per servizi resi, effettuato dalla Corte di Appello di Catania a seguito di DURC irregolare e che al momento non è stato imputato a inadempienze specifiche.

I "Crediti verso l'INAIL" pari a € 93.396 corrispondono agli importi anticipati ai dipendenti a seguito degli infortuni subiti.

La voce "Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive" accoglie l'importo del rimborso richiesto ad alcuni Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000, relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce "Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria" accoglie il credito per i versamenti effettuati mensilmente al fondo Tesoreria gestito dall'INPS delle quote di Trattamento di Fine Rapporto spettanti ai dipendenti che, ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 entrato in vigore il 1° Gennaio 2007, hanno deciso di non destinarle a forme pensionistiche complementari. Tali importi vengono recuperati, tramite compensazione nel DM mensile, al momento della cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti.

La voce "Crediti per pignoramenti subiti" accoglie gli importi vincolati sui nostri conti correnti bancari a causa principalmente delle azioni esecutive intraprese dal personale reintegrato, per le somme risarcitorie stabilite in sentenza. In gran parte dei casi tali somme



devono essere compensate con il TFR già erogato ai dipendenti al momento della cessazione. Per tale motivo su tali pignoramenti è stata presentata opposizione.

La voce “Anticipi art.4 legge 95” si riferisce alle somme da trattenere al personale a seguito dell’applicazione di tale normativa.

Come riferito gli anni precedenti, il D.L. 95 del 2012 aveva previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014, il trattamento economico complessivo dei dipendenti delle società partecipate, ivi compreso quello accessorio, non potesse superare quello ordinariamente spettante per l’anno 2011. La conseguenza di ciò ha portato alla decurtazione a decorrere dal mese di gennaio 2013 di una parte della retribuzione corrispondente agli incrementi retributivi maturati nel 2012 e nel 2013 rispetto alla retribuzione ordinariamente spettante nel 2011. L’azienda ha ritenuto opportuno presentare una richiesta di Interpello al Ministero affinché dirimesse la questione e chiarisse le intenzioni del legislatore. Il Ministero nel luglio del 2013 ha risposto confermando l’applicabilità alla società di tale disciplina.

A seguito della tardiva applicazione, ne è derivato un ricalcolo delle retribuzioni erogate da gennaio a luglio 2013, e a seguito di accordo con i sindacati, è stato stabilito che venisse trattenuto ratealmente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Tale importo complessivo è inserito pertanto tra i crediti. La legge di stabilità 2014 ha comunque abrogato tale normativa a decorrere dal 1 gennaio 2014. Da tale data pertanto le retribuzioni sono tornate alla normalità. Il recupero di tale credito è iniziato nel 2017.

La voce “Crediti verso il Ministero del lavoro” si riferisce in parte al contributo spettante all’azienda per il contratto di solidarietà, che in base all’accordo sindacale, è stato oggetto di rinuncia da parte dell’azienda a favore dei dipendenti e per la restante parte riguarda la quota della solidarietà a favore dei dipendenti, a carico del Ministero del lavoro. L’intera somma fu a suo tempo anticipata ai dipendenti.



Infine nella voce "Crediti vs dipendenti per conciliazioni" sono state inserite le quote di indennità risarcitoria che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno percepito e che, a seguito della sottoscrizione delle conciliazioni fatte prima delle sentenze di appello, si sono impegnati a restituire parzialmente a fronte della rinuncia all'appello da parte dell'azienda.

La voce "Banca Sistema" comprende l'importo che l'azienda deve ancora incassare dalla Banca per effetto delle cessioni pro soluto. Infatti Banca Sistema, al momento dell'effettuazione dell'operazione, liquida solo l'80% delle fatture. Il residuo viene contabilizzato in questa voce e verrà pagato dalla Banca al momento della scadenza concessa al Comune per il pagamento della fattura o prima in caso di pagamento anticipato.

Tale importo è già al netto delle commissioni e di tutte le spese già maturate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € 39.380 ad €815.317.

Il saldo risulta così costituito:

- Unicredit	792.080
- Monte dei Paschi di Siena	3.626
- Poste Italiane	<u>19.611</u>
- Totale	<u>815.317</u>

La variazione della liquidità è analizzata nel rendiconto finanziario.

Il saldo delle disponibilità liquide si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di € 776.944; l'indice di liquidità è 0,89.

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 1.307 a € 2.314 con un incremento di € 1.007.



RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un decremento di € 33.915 passando da € 46.648 a € 12.733.

	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Risconti Attivi:		
- Il Sole 24 Ore	0	280
- Telecom	142	89
- Protec	0	583
-Polizza Incendio	317	1.244
-Polizza Furto	322	1.263
- IC Digital	225	0
- Digitecnica	269	273
- Polizza Elettronica	71	436
- Polizza infortuni	79	950
-Polizza RC	4.608	17.877
-Polizza D&O Responsabilità Amministratori	2.463	9.476
- Assicurazione RCA/ARD	4.237	13.233
- VIS	0	944
- Totale risconti attivi	<u>12.733</u>	<u>46.648</u>

La voce Risconti Attivi è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma in parte di competenza di esercizi successivi.



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, ha avuto un incremento di € 68.661, pari all'utile dell'esercizio.

Nell'allegato E sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del codice civile.

CAPITALE SOCIALE E RISERVA LEGALE

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2011, risulta composto da n.193.799 azioni del valore nominale di € 5,16 cadauna, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

La Riserva Legale di € 12.585 si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di € 411, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 29 settembre 2017. In quella sede infatti l'Assemblea, approvando il Bilancio al 31 dicembre 2016 deliberò di coprire la perdita dell'esercizio utilizzando la Riserva Straordinaria per € 131.386, la Riserva Patrimoniale disponibile per € 39.924 e la Riserva Legale per € 411.

ALTRE RISERVE

A seguito della Delibera Assembleare sopra richiamata, sia la Riserva Patrimoniale disponibile che la Riserva Straordinaria sono state utilizzate integralmente per coprire la perdita dell'esercizio 2016

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un utile che ammonta a € 68.660.



FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondo per imposte anche differite" ha un saldo di € 95.354, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 305.795, derivante dalle imposte differite calcolate sugli interessi attivi di mora contabilizzati nell'esercizio ma non incassati. Il decremento deriva appunto dall'incasso nell'esercizio di una parte degli interessi di mora verso il Comune.

La voce "Altri fondi" presenta un saldo di € 46.572, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 305.380. Tale voce risulta così costituita:

	Saldo Iniziale	Accantonam.	Utilizzi	Saldo Finale
- Accantonamento per trattativa sindacale sulle retribuzioni aggiuntive 2014	305.407	0	305.407	0
- Fondo Ripristino Ambientale	42.750	0	0	42.750
- Acc.ti trattenute per provvedimenti disciplinari	3.795	115	88	3.822
TOTALE	351.952	115	305.495	46.572

La voce "Accantonamento per trattativa sindacale retribuzioni aggiuntive 2014" è stata creata per far fronte agli oneri che derivano dall'accordo sindacale firmato nel 2016 che prevede l'impegno della società (qualora ne abbia la disponibilità finanziaria) ad erogare una somma al personale che, come relazionato negli scorsi esercizi, nel 2014 rinunciò alla tredicesima e alla quattordicesima maturata. L'utilizzo deriva appunto dal pagamento di tali somme.

Nel Bilancio degli anni precedenti la Società ha effettuato la separazione dei valori inerenti terreni e fabbricati. Il cambiamento di metodo è stato effettuato in quanto la nuova



versione del principio contabile OIC 16, Immobilizzazioni materiali, non consente più di non scorporare il valore del terreno. L'importo relativo al valore dell'area su cui è edificata la sede della società è stato stimato in € 570.000. Tale valore è stato ammortizzato fino al 31 dicembre 2013, in quanto incluso nella voce Fabbricati. Il relativo Fondo ammortamenti, pari a € 42.750, è stato girato al Fondo di ripristino ambientale.

La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce si è incrementata di € 252.972, passando da € 6.560.238 a € 6.813.210. Di seguito la composizione di questa voce:

	2017	2016
TFR in azienda	1.521.279	1.660.533
TFR trasferito al fondo tesoreria INPS	4.876.184	4.482.229
TFR tassato	415.747	417.476
	6.813.210	6.560.238

La voce TFR tassato riguarda i TFR che i dipendenti licenziati nel 2011 hanno dovuto restituire a seguito della reintegra.

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2017 è stato il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	40
OPERAI	434



Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2017 è invece il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	40
OPERAI	<u>428</u>
TOTALE	<u>471</u>

DEBITI

I debiti sono diminuiti di € 324.334, passando da € 17.205.148 a € 16.880.814 e risultano così suddivisi:

	2017	2016
Debiti verso banche	297	123
Debiti verso fornitori	1.007.089	1.370.471
Debiti verso imprese controllanti	120.379	214.374
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	743.567	760.262
Debiti tributari	2.651.233	2.727.349
Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale	11.085.492	9.637.089
Altri debiti	<u>1.272.757</u>	<u>2.495.480</u>
Totale	<u>16.880.814</u>	<u>17.205.148</u>

La voce “Debiti verso Banche” riguarda il saldo del conto corrente tenuto presso il Credito Siciliano che presentava al 31 dicembre 2017 un saldo temporaneamente negativo.



La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:

	2017	2016
- Fornitori	739.434	985.650
- Note di credito da ricevere	0	.0
- Fatture da ricevere	267.655	384.821
	1.007.089	1.370.471

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 30 giorni e 60 giorni data fattura. Si è avuto nell'anno un decremento del debito rispetto all'esercizio precedente di € 363.382.

La voce "Debiti verso Imprese Controllanti" con un saldo di €. 120.379, è principalmente relativa alle fatture da ricevere da parte del Comune di Catania per il canone di concessione pari al 10% del fatturato relativo al servizio di illuminazione votiva.

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" riguarda per € 734.629 il debito verso la società Sostare. Trattasi di somme dovute per il servizio di controllo dei varchi dei mercati effettuato insieme a tale Società e da noi fatturato al Comune di Catania. Tale importo riguarda la somma di competenza della consorella a noi erogata dal Comune. E' stato concordato un piano di rateizzazione e pertanto una parte del debito è da considerare a lungo termine.

La voce "Debiti tributari" si è decrementata di € 76.116 e risulta così composta:

	2017	2016
- IVA a esigibilità differita	596.620	700.480
- Imposta di rivalutazione del TFR	6.533	11.421
- Erario c. ritenute	1.574.021	1.214.644
-Irap Rateizzata	206.175	341.087



- Iva Rateizzata	43.207	301.984
-IRES Rateizzata	61.018	0
-Imposta di registro	3.648	3.648
-Erario c/IRES	112.106	109.557
- Erario c. IRAP	47.905	44.528
- Totale	<u>2.651.233</u>	<u>2.727.349</u>

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa negli anni passati della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture che al 31/12/14 risultavano ancora non incassate. Dal 1° gennaio 2015, le fatture vengono invece emesse con il sistema dello split payment, in base al quale il Comune paga all'azienda solo l'imponibile, mentre versa l'IVA sulle fatture direttamente all'Erario.

La voce "Erario c/ritenute" comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, relative al 2017, che si conta di versare il più presto possibile utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso.

Sono stati notificati avvisi bonari dell'Agenzia delle Entrate relativi all'IRAP e si è optato per il pagamento in 20 rate trimestrali. Tali importi sono inseriti nella voce IRAP rateizzata. Nella voce IVA rateizzata, invece, è inserito l'importo relativo agli avvisi bonari per sanzioni e interessi sull'IVA anni 2011 e 2012. Su tali rateizzazioni sono state però notificate delle cartelle esattoriali, a causa del ritardato pagamento di una rata. Su tali cartelle si è presentata dichiarazione di adesione alla definizione agevolata (c.d. rottamazione delle cartelle) ex art. 6 legge 225/2016.



La parte rateizzata scadente oltre l'anno, pari a € 143.165, è stata riclassificata a lungo termine. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale" ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.448.403 e risulta così composta:

	2017	2016
- INPS	9.506.068	7.931.380
- INAIL	358.947	65.821
-Debiti v/INPS per sentenze di condanna	1.203.648	1.624.061
- Altri Istituti Previdenziali	16.829	15.827
- Totale	<u>11.085.492</u>	<u>9.637.089</u>

La voce "INPS" comprende i contributi che a causa delle difficoltà finanziarie non si è riusciti a pagare. Per una parte di essi è stata ottenuta la rateizzazione e le rate scadenti oltre 1 anno ammontano a € 1.635.328. Purtroppo alcune rateizzazioni sono decadute. Per tutte le cartelle esattoriali comunque sono state presentate delle istanze di adesione alla definizione agevolata ai sensi dell'art. 1 D.L. 148/2017 (rottamazione bis). A decorrere dal mese di novembre 2017 si è ripreso il regolare versamento dei contributi. Grazie a questo e alla rottamazione delle cartelle si ritiene di potere ottenere in tempi brevi la Dichiarazione di regolarità contributiva (DURC).

La voce "Debiti verso Inps per sentenze di condanna" riguarda le somme dovute all'Inps a seguito delle sentenze con cui sono state reintegrati i dipendenti licenziati nel 2011. Durante l'esercizio, a seguito dell'acquisizione degli estratti conto contributivi dei dipendenti interessati, si è verificato che molti dipendenti durante il periodo del licenziamento avevano lavorato presso la ditta subentrante nell'appalto o avevano goduto di ammortizzatori sociali e pertanto dal ricalcolo del debito verso l'Inps, considerate anche



le sanzioni dalla data della sentenza di primo grado, abbiamo potuto stornare una parte del debito a sopravvenienza attiva.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi ai Dirigenti (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore). Alla data di stesura della Nota Integrativa l'azienda è in regola con i versamenti .

La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 1.272.749 e risulta così composta:

	2017	2016
- Personale c/retribuzioni	0	624.608
- Trattenute sindacali	7.549	8.329
- Altre trattenute ai dipendenti	838.262	757.768
- Debiti verso Investiacatania	20.000	20.000
-Debiti per ind. risarc .cause scuole	91.451	645.657
-Debiti v/Avvocati per sentenze scuole	0	238.806
- Debiti diversi	<u>315.495</u>	<u>200.312</u>
- Totale	<u>1.272.757</u>	<u>2.495.480</u>

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori.

La voce "Debiti per indennità risarcitoria causa scuole" comprende il residuo delle indennità risarcitorie dovute al personale licenziato nel 2011 e che è stato reintegrato a seguito di sentenza. Tali somme erano negli anni scorsi accantonate in parte nel fondo rischi. Con la definizione delle sentenze in appello sono state calcolate in maniera definitiva e girate tra i debiti.

La voce "Debiti diversi" comprende, tra l'altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza.



RATEI E RISCONTI

Nella voce sono compresi i ratei passivi relativi alla quattordicesima mensilità e i relativi oneri, per la quota di competenza del 2017 che verrà pagata a giugno 2018.

3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l'incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL	%	VALORI AL	%
	31/12/2017		31/12/2016	
Valore della produzione	16.968	100,00	17.038	100,00
Costi della produzione	(16.255)	(95,8)	(17.956)	(105,4)
Utile/Perdita Operativo	713	4,2	(918)	(5,4)
Proventi e Oneri finanziari	(203)	(1,2)	817	4,8
Rettifiche valori di attività finanziarie			(21)	(0,1)
Utile prima delle imposte	510	3,0	(122)	(0,7)
Imposte	<u>(441)</u>	<u>(2,6)</u>	<u>(50)</u>	<u>(0,3)</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>69</u>	<u>0,4</u>	<u>(172)</u>	<u>(1,00)</u>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, nella relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. Il fatturato dell'anno, pari a € 15.837.233, è stato realizzato con il Comune di Catania per € 13.987.920 e con il Ministero di Giustizia - Corte di Appello di Catania per €



1.678.338. Inoltre a clienti privati sono stati fatturati € 170.975 per i servizi di illuminazione votiva.

Nel prospetto allegato "C" è evidenziata la ripartizione dei ricavi, oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati e per cliente.

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce "Altri Ricavi e Proventi", pari a € 1.130.851 comprende tra l'altro, la sopravvenienza di € 102.097 derivante dalla contabilizzazione del credito verso l'INPS sorto a seguito della sentenza 1132/2016, ormai definitiva, relativa a maggiori contributi pagati nel periodo Febbraio 1999-Aprile 2001. Inoltre sono stati contabilizzati € 157.961 per sanzioni e interessi abbuonati a seguito dell'adesione e definitivo pagamento della rottamazione su cartelle esattoriali per IVA 2011 e 2012. Altra importante sopravvenienza, inserita in questa voce per € 420.413, riguarda lo storno dei maggiori debiti accantonati gli anni precedenti per contributi previdenziali a seguito di sentenze di reintegra.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono passati da € 17.955.772 a € 16.255.426. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce presenta un saldo di € 632.133, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di €45.156, e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici e delle strade, materiale vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.

Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.



I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2017	2016
- Materiale per la produzione	482.341	525.900
- Vestiario e mezzi di protezione individuale	44.603	55.926
- Materiali per servizi igienici	52	1.106
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	7.648	7.359
- Carburanti	<u>97.489</u>	<u>86.998</u>
- Totale	<u>632.133</u>	<u>677.289</u>

COSTI PER SERVIZI

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un decremento di € 314.494, passando da € 1.091.317 a € 776.823. Di seguito sono elencate le voci inserite:

	2017	2016
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	97.291	100.545
- Energia Elettrica sede	28.264	30.982
- Energia Elettrica Autoparchi	9.736	13.374
- Energia Elettrica Cimitero	18.468	19.648
- Spese telefoniche ordinarie	13.504	13.750
- Spese telefoniche radiomobili	19.823	13.078
- Servizi di localizzazione veicoli	6.128	4.720
- Manutenzioni	46.574	94.770
- Consulenze Tecniche	18.785	500
- Consulenza Sicurezza	15.000	18.333
- Contenzioso legale	78.732	87.940
-Spese legali di controparte da sentenze scuole	42.064	299.845



- Consulenze notarile	4.909	206
- Assistenza Software	15.702	7.107
- Spese certificazione	0	3.284
- Corsi di formazione	1.669	8.889
- Elaborazione paghe	20.000	19.174
- Servizi societari e tributari	8.138	7.000
- Visite mediche	11.076	22.395
- Revisione contabile	10.000	10.000
- Assicurazioni	160.287	147.300
- Spese postali	708	532
- Commissioni e spese bancarie	7.222	16.516
- Canone illuminazione Votiva	0	14.990
- Servizi per manutenzioni strade e immobili	0	64.900
- Servizi vari	15.563	40.024
-Spese smaltimento rifiuti	<u>26.586</u>	<u>0</u>
-Sopravvenienza passiva servizi	<u>100.594</u>	<u>31.515</u>
Totale	<u>776.823</u>	<u>1.091.317</u>

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e al revisore contabile, così come richiesto dall'art. 2427 del codice civile.

	2017	2016
- Compensi amministratori	40.889	39.222
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	54.886	59.157
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	<u>1.516</u>	<u>2.166</u>



Totale	97.291	100.545
- Compensi revisore contabile	10.000	10.000

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di € 4.759, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 64.521 e risulta così composta:

	2017	2016
- Canoni di locazione e relativi oneri accessori	0	752
- Noleggio automezzi	4.638	35.027
- Noleggio autovetture per coordinatori	121	33.501
Totale	4.759	69.280

SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è decrementata di € 1.483.303 pari al 9,5%. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	2017	2016
Retribuzione ordinaria	8.667.192	8.921.251
Contributo di solidarietà c/ditta erogazione liberale	672	0
Sopravvenienza passiva TFR	6.344	0
Retribuzioni aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	1.330.821	1.322.968
Oneri sociali al netto degli sgravi	2.962.998	3.059.494
INAIL	452.133	517.475
Sopravvenienza passiva Retribuzioni	25.767	449.804



Sopravvenienza passiva contributi	0	636.963
Quote TFR	727.619	748.894
Totale	14.173.546	15.656.849

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questa voce, per un totale di € 371.319, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 296.847 e risulta così composta:

	2017	2016
Tassa CC.GG telefoni cellulari	90	155
Abbonamenti libri e pubblicazioni	1.139	2.996
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	23.086	18.717
Sanzioni per imposte non versate	145.733	110.582
Compensi di riscossione	88.643	50.097
Sopravvenienze passive	26.166	18.138
Altri Oneri	1.039	2.459
Contributi Unificati per spese legali	10.951	27.845
Totale	296.847	230.989



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € 202.677 è diminuita rispetto all'anno precedente di € 1.019.269. L'anno precedente infatti era influenzato dalla contabilizzazione degli interessi di mora verso il Comune su tutto lo scaduto.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende l'accantonamento sia dell'IRES che dell'IRAP di competenza dell'esercizio. Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte da pagare	64.257	47.906	112.163
Imposte anticipate	564.067	0	564.067
Imposte differite	-261.782	0	-261.782
Imposte relative a esercizi precedenti	240	0	240
Sanzioni e interessi su imp. dirette	26.633	0	26.633
TOTALE	<u>393.415</u>	<u>47.906</u>	<u>441.321</u>

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite attive e passive. Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "F".

Nell'allegato "D" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice Civile.



DATI RELATIVI ALL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2016).

CONTO DI CASSA

<i>Fondo di cassa effettivo all'1.1.2016</i>		884.671
Riscossioni:		
In c/competenza	1.177.089.444	
In c/residui	77.650.797	1.254.740.242
Pagamenti:		
In c/competenza	991.492.519	
In c/residui	263.247.722	1.254.740.242
Fondo di cassa effettivo al		
31.12.2016		<u>884.671</u>

GESTIONE FINANZIARIA

<i>Fondo di cassa effett. al 31.12.2016</i>		884.671
Residui attivi:		
da competenza	200.191.581	
da residui	567.640.891	767.832.472
Residui passivi:		
da competenza	326.875.136	
da residui	416.089.296	742.964.432



Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	8.475.209
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in Conto Capitale	<u>515.910</u>
Risultato al 31.12.2016	<u>16.761.590</u>

Il presente bilancio sarà oggetto di consolidamento da parte dell'azionista unico Comune di Catania.

ELEMENTI DI RICAVI E COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Tali elementi sono stati evidenziati nell'analisi delle singole voci di bilancio, cui si rinvia per maggiori dettagli. In particolare nell'anno le voci eccezionali sono:

- € 102 mila sopravvenienze attive (voce ricavi diversi) per contabilizzazione del credito verso l'INPS sorto a seguito della sentenza 1132/2016, ormai definitiva, relativa a maggiori contributi pagati nel periodo Febbraio 1999-Aprile 2001€ 205 mila
- € 158 mila sopravvenienze attive (voce ricavi diversi) per sanzioni e interessi abbuonati a seguito dell'adesione e definitivo pagamento della rottamazione su cartelle esattoriali per IVA 2011 e 2012.
- € 420 mila sopravvenienze attive (voce ricavi diversi) per storno dei maggiori debiti accantonati gli anni precedenti per contributi previdenziali a seguito di sentenze di reintegra.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Il consigliere di amministrazione Sebastiano Gazzo ha presentato le sue dimissioni dalla carica in data 23 marzo 2018 e, al momento della stesura della presente relazione, non è stato ancora sostituito.



L'Assemblea ordinaria del 4 gennaio 2018, a seguito delle dimissioni del presidente del collegio sindacale Valeria Stancanelli, avvenute il 13 marzo 2017, ha provveduto alla sua sostituzione ed il collegio sindacale risulta ora così composto:

- Francesco Scuderi, presidente;
- Giuseppe Guglielmino, sindaco effettivo;
- Salvina Calà, sindaco effettivo

L'Assemblea ordinaria del 1° marzo 2018 ha nominato il nuovo revisore contabile, nella persona di Oriana Borghi in sostituzione di Agatino Lipara, per scadenza del mandato. Nella stessa Assemblea è stato nominato il nuovo sindaco supplente Annamaria Giammona in sostituzione di Salvina Calà, diventata sindaco effettivo.

E' stato predisposto e approvato il 20 febbraio 2018 il piano industriale 2018-2020, finalizzato al risanamento economico finanziario della società e, quindi, alla salvaguardia dell'occupazione e al miglioramento della qualità dei servizi che rappresentano la *mission* per cui fu costituita l'azienda nel 1997. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il progetto di bilancio che è stato illustrato chiude con un utile di € 68.660 che si propone di destinare integralmente a Riserva Legale.

I presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania,

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Giacalone*



Nota integrativa

Allegato "A"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2017	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2017	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2017
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO									
KNOW HOW	3.500	-	3.500	-	3.500	-	- 3.500	-	-
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
SOFTWARE	12.723			12.723	12.219	504		12.723	-
SPESE DI RISTRUTTURAZIONE SU BENI DI TERZI	28.315			28.315	16.926	5.663		22.589	5.726
TOTALE	44.538	-	-	41.038	32.645	6.167	-	35.312	5.726

Nota Integrativa



Nota Integrativa

Allegato "B"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2017	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2017	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DI AL 31/12/2017
TERRENI E FABBRICATI									
FABBRICATI CIVILI	2.341.445			2.341.445	385.415	70.243		455.658	1.885.787
TERRENI	570.000			570.000					570.000
CONSTRUZIONE LEGGERA	16.160			16.160	15.784	150		15.934	226
	2.927.605			2.927.605	401.199	70.393		471.592	2.456.013
IMPIANTI E MACCHINARI									
IMPIANTI SPECIFICI	14.745			14.745	14.745			14.745	-
MACCHINARI	17.646		15.000	2.646	17.646		15.000	2.646	-
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	16.866			16.866	14.124	1.496		15.620	1.246
TOTALE	49.257		15.000	34.257	46.515	1.496	15.000	33.011	1.246
ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE									
MOBILI ED ARREDI	95.355			95.355	94.128	435		94.563	792
MACCHINE D'UFFICIO	38.980			38.980	31.041	3.756		34.797	4.183
ELABORATORI	133.366	3.085	1.294	135.157	122.307	5.031	1.053	126.285	8.872
ATTREZZATURE DIVERSE	943.079	30.936	1.402	972.613	870.803	24.919	1.131	894.591	78.022
TOTALE	1.210.780	34.021	2.696	1.242.105	1.118.279	34.141	2.184	1.150.236	91.869
ALTRI BENI									
AUTOMEZZI	1.121.712	80.500	19.500	1.182.712	1.063.007	17.290	1.950	1.078.347	104.365
AUTOVEETTURE	7.822	47.450		55.272	7.822	5.931		13.753	41.519
ALTRI BENI MATERIALI	37.122	2.690	1.312	38.500	32.519	1.966	120	34.365	4.135
TOTALE	1.166.656	130.640	20.812	1.276.484	1.103.348	25.187	2.070	1.126.465	150.019
TOTALE	5.354.298	164.661	38.508	5.480.451	2.669.341	131.217	19.254	2.781.304	2.699.147



RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI

Allegato "C"

Importi in €

FATTURATO

SERVIZI DI PULIZIA

Comune di Catania:

UFFICI COMUNALI, SCUOLE MATERNE E VARI
IMPIANTI SPORTIVI
SERVIZI IGIENICI
ALTRI SERVIZI

Anno 2017

Anno 2016

2.456.378
450.000
769.524
240

2.456.378
450.000
769.764
240

Ministero Grazia Giustizia:

UFFICI GIUDIZIARI

1.129.747
1.476.025

TOTALE

4.805.649
5.152.407

SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI

Comune di Catania:

LOCALI COMUNALI E IMPIANTI SPORTIVI
CUSTODIA SOLARIUM E SPIAGGE

3.135.951
124.138

3.138.319

Ministero Grazia Giustizia:

PALAZZO DI GIUSTIZIA
1^ E 2^ AULA BUNKER

173.123
375.468

346.246
750.937

TOTALE

3.808.680
4.235.502

SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

Comune di Catania:

MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA

3.986.590
3.986.590

TOTALE

3.986.590
3.986.590

SERVIZI DI MANUTENZIONE

Comune di Catania:

MANUTENZIONE EDIFICI
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE
MANUTENZIONE STRADE
TRASLOCHI

1.016.431
1.200.000
418.034
261.407

670.971
1.197.189
666.544
205.098

TOTALE

2.895.872
2.739.802

RICAVI DIVERSI

Comune di Catania:

ASSISTENZA TECNICA PER LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIO
RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI
SERVIZIO ELIMINAZIONE INTERFERENZE

90.219
9.000
70.247

22.577
70.247

Altri Clienti:

ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA

170.975
149.900

TOTALE

340.441
242.724

TOTALE FATTURATO

15.837.232
16.357.025

di cui:

Comune di Catania
Ministero di Grazia e Giustizia
Altri clienti

13.987.919,00
1.678.338,00
170.975,00

13.633.917,00
2.573.208,00
149.900,00


Nota Integrativa

**DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE**

ALL. D

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATO L'ISCRIZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2016	EFFETTI FISCALI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2017	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALIQUOTA APPLICATA
						IRES
PASSIVE:						
Interessi di mora su crediti vs. clienti	- 1.298.678	- 357.136	- 397.310	- 95.354	-	24,0%
TOTALE DIFFERENZE PASSIVE	- 1.298.678	- 357.136	- 397.310	- 95.354	261.782 (1)	
ATTIVE:						
Accantonamenti e Fondi Rischi e Oneri	305.407	83.987	-	-	- 83.987	24,0%
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali	287.755	79.133	157.392	37.774	- 41.359	24,0%
Spese fiscalmente non di competenza	200.345	55.095	205.910	49.418	- 5.677	24,0%
Perdite fiscali esercizi precedenti	4.777.586	1.313.836	3.669.963	880.791	- 433.045	24,0%
TOTALE DIFFERENZE ATTIVE	5.571.093	1.532.051	4.033.265	967.983	- 564.067 (1)	

IRES CORRENTE

- 64.257

IRAP CORRENTE

- 47.906

SANZIONI E INTERESSI SU IMPOSTE DIRETTE

- 26.873

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO

- 441.321



COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/2016	DELIBERA ASSEMBLEA DEL 29/09/2017	UTILE/(PERDITA) 2017	SALDO AL 31/12/2017	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	1.000.000			1.000.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcun modo
RISERVA LEGALE	12.996	-412		12.585	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
RISERVA STRAORDINARIA	131.386	-131.386		0	Riserva di utili	Disponibile per: a) aumento capitale; b) copertura perdite; c) distribuzione ai soci
UTILE (PERDITA) ESERC.	-171.722	171.722	68.660	68.660	Utile/Perdita	
ALTRE RISERVE	39.924	-39.924		0	Riserva di Capitale	Disponibile per: a) aumento capitale; b) copertura perdite; c) distribuzione ai soci
	1.012.584	0	68.660	1.081.245		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L.3.000.000.000 (liretrecentomilioni) a L.8.000.000.000 (lireottomilioni)
Utilizzato Fondo Investimenti L.5.000.000.000 (lirecinquemilioni).

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L.8.000.000.000 a € 4.128.000 pari a L. 7.992.922.560, la differenza di L. 7.077.440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di €.947.246. Ricostituzione al minimo di €.120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di €.294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

Delibera Assemblea Straordinaria del 30/06/2011: conferimento immobile del valore €.2.850.000 destinato per €.880.000 ad aumento del Capitale sociale e per €.1.970.00 a Riserve



RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALI E ONERE DI BILANCIO FISCALE

IRES

Utile (Perdita) prima delle imposte dirette	483.108	
IRES teorica (24%)		115.946
STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO		
<i>Spese telefoniche</i>	€ 6.756	
<i>Spese d'uso autovetture</i>	€ 27.917	
<i>Spese di competenza fiscale esercizi successivi</i>	€ 13.120	
<i>Interessi di mora attivi incassati</i>	€ 918.191	
<i>Altre</i>	€ 591.917	
TOTALE	€ 1.557.901	
STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
<i>Interessi di mora attivi non incassati</i>	(€ 16.824)	
<i>Deduzioni Irap</i>	(€ 16.259)	
<i>Utilizzo Fondi Rischi tassati</i>	(€ 305.407)	
<i>Altre</i>	(€ 317.992)	
TOTALE	(€ 656.482)	
Utilizzo perdita anni precedenti 80%	(€ 1.107.622)	
Ace	(€ 9.168)	
Imponibile fiscale stimato	267.737	
IRES di Bilancio 24%		64.257

IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 15.120.139	
IRAP teorica (4,82%)		€ 728.791
<i>Variazioni in aumento ai Costi Deducibili</i>		
<i>Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili</i>	0	
<i>Variazioni in diminuzione ai costi deducibili</i>	47.300	
<i>Costi del personale deducibili (INAIL, Invalidi, cuneo fiscale)</i>	(€ 7.902.838)	
<i>Residuo Costo del Personale</i>	(€ 6.270.708)	
VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE	€ 993.893	
IRAP di Bilancio 4,82%		€ 47.906



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA

CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.

C.F./P.I. 03406340871

REGISTRO IMPRESE DI CATANIA N° 03406340871

CCIAA R.E.A DI CATANIA N° 232428

SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un utile, al netto delle imposte, di € 68.660, rispetto alla perdita dell'esercizio precedente di € 171.722. Molto bene è andato anche il risultato della gestione aziendale che è passato da un saldo negativo di € 918 mila a un valore positivo di € 713 mila.

Tale risultato, come vedremo in seguito dettagliatamente, è stato influenzato positivamente da alcune sopravvenienze attive, ma è anche effetto dell'impegno profuso dal consiglio di amministrazione che, fin dall'insediamento, ha subito affrontato le principali problematiche strutturali arrivando ad individuare le loro definitive risoluzioni. Prova di tutto ciò è l'approvazione del piano industriale 2018 – 2020, il primo dalla costituzione della società, che una volta realizzato integralmente consentirà il ritorno definitivo all'equilibrio economico.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Notizie sociali

Durante l'esercizio il consiglio di amministrazione, composto dai seguenti membri:

- Giovanni Giacalone, presidente;
- Sebastiano Gazzo, consigliere;
- Francesca Giuffrida, consigliere;

non ha subito modifiche.

Il consigliere Sebastiano Gazzo ha, però, presentato le sue dimissioni dalla carica in data 23 marzo 2018 e, al momento della stesura della presente relazione, non è stato ancora sostituito.

L'Assemblea ordinaria del 4 gennaio 2018, a seguito delle dimissioni del presidente del collegio sindacale Valeria Stancanelli, avvenute il 13 marzo 2017, ha provveduto alla sua sostituzione ed il collegio sindacale risulta ora così composto:

- Francesco Scuderi, presidente;
- Giuseppe Guglielmino, sindaco effettivo;
- Salvina Calà, sindaco effettivo

L'Assemblea ordinaria del 1° marzo 2018 ha nominato il nuovo revisore contabile, nella persona di Oriana Borghi in sostituzione di Agatino Lipara, per scadenza del mandato.

Nella stessa Assemblea è stato nominato il nuovo sindaco supplente Annamaria Giammona in sostituzione di Salvina Calà, diventata sindaco effettivo.



Quadro generale

Come relazionato gli scorsi esercizi, l'azienda ha attraversato un lungo periodo di crisi economica e finanziaria. Le varie modifiche normative che hanno interessato le società pubbliche hanno impedito da qualche anno all'azienda di partecipare alle gare di appalto. Ciò, unitamente alle difficoltà finanziarie del Comune che nel piano di rientro, presentato a suo tempo alla Corte dei Conti, si è impegnato a una progressiva riduzione delle spese per i servizi effettuati dalla nostra azienda (impegno poi realizzato con la riduzione dei corrispettivi nel nuovo contratto di servizi), ha portato a una progressiva contrazione del fatturato. Il nuovo contratto, vigente dal 1° gennaio 2016, prevede infatti un ammontare annuo dei corrispettivi di € 14.191 mila, escluso i servizi di pulizia e custodia degli uffici giudiziari, per i quali la legge n.190 del 23 dicembre 2014 (commi 526 e 527) ha previsto il subentro del Ministero di Giustizia nel relativo contratto dal 1° settembre 2015. Considerato che tale contratto era comunque già scaduto e in proroga, il Ministero, in attesa della definizione della convenzione Consip, ha concesso alla nostra società varie proroghe per il servizio di pulizia (l'ultima in corso con scadenza 30 giugno 2018), mentre per i servizi di custodia si è avuta una sola proroga fino al 30 giugno 2016, dopo la quale si è continuato a effettuare il servizio senza un atto formale di proroga fino al 30 giugno 2017.

Tra l'altro, una problematica è sorta sull'importo fatturato agli uffici giudiziari, in quanto esso, d'improvviso, non è stato ritenuto congruo dalla controparte e, dopo una lunga trattativa con esito negativo, si è presa la decisione di agire legalmente per il recupero del



credito e, nel frattempo, di svalutare in parte il credito tenendo conto dei rischi in base al parere dei legali incaricati. Inoltre, per il servizio di pulizia, a decorrere dal 1° giugno 2017, si è accettata la riduzione dei corrispettivi richiesta dalla controparte a fronte di una riduzione del personale impiegato nel servizio.

Anche nel 2017 l'azienda non è riuscita a effettuare tutti i servizi richiesti dal Comune (servizi a misura come manutenzione strade e servizi di assistenza tecnica) cui abbiamo fatturato € 13.988 mila (contro gli € 13.634 mila del 2016), cioè € 203 mila in meno rispetto al contratto.

Come conseguenza di tutto ciò, il fatturato complessivo dell'azienda ha subito un'ulteriore contrazione, passando da € 16.357 mila del 2016 a € 15.837 mila, con una riduzione di € 520 mila, tutta imputabile agli uffici giudiziari.

Alla contrazione del fatturato, avvenuta negli anni, si sarebbe dovuta accompagnare una progressiva riduzione della manodopera e dei costi fissi, ma alcune criticità si sono verificate. Per quanto riguarda i costi fissi, non si sono avute significative contrazioni e la struttura tecnica-amministrativa è rimasta sostanzialmente immutata. Alla cessazione degli appalti era sempre avvenuto il licenziamento del personale operaio specificamente impegnato nell'appalto ed il suo trasferimento alla ditta subentrante, ma ciò, purtroppo, non è avvenuto con 130 unità impiegate nella pulizia delle scuole elementari per le quali il Tribunale di Catania ha disposto la reintegra. Come si può immaginare, tale evento ha



comportato una situazione di squilibrio strutturale perché a fronte del costo di 130 operai non c'è più la relativa copertura di fatturato.

Analogo effetto negativo (personale non più coperto da corrispondente fatturato) si è verificato nell'appalto relativo alla custodia degli uffici giudiziari, cessato il 30 giugno 2017, in quanto il personale (19 unità) è rimasto in carico all'azienda nonostante l'interruzione del servizio e nell'appalto relativo alla pulizia degli stessi uffici giudiziari, ridotto l'1° giugno 2017, che ha visto interessate 12 unità, non più necessarie nel servizio che anch'esse sono rimaste a carico dell'azienda. Stesso problema si ripresenterà alla cessazione definitiva dell'appalto pulizia prevista per il prossimo 30 giugno 2018, con riguardo ad altri 34 operai.

Alla luce di ciò, pur tenendo conto delle cessazioni avute negli anni precedenti, si ha un evidente esubero del personale non solo operaio, ma anche impiegatizio derivante, quest'ultimo, da una struttura creata quando il fatturato dell'azienda si attestava intorno ai 22 milioni di euro, con un organico che in alcuni periodi ha superato le 1000 unità.

Complessivamente si ritiene che per risolvere lo squilibrio economico agendo solo sul costo del personale, si dovrebbe ridurre l'organico di una quarantina di unità. Per tale motivo l'azienda ha effettuato una ricognizione del personale in servizio ai sensi dell'art.25 del D. Lgs. 175/2016 e ha inviato agli uffici preposti della Regione un elenco dei profili delle unità eccedenti. Tale elenco comprende 29 operai, 7 impiegati, 1 quadro e 1 dirigente.

Altro importante problema strutturale che l'azienda affronta ormai da anni è quello finanziario strettamente legato alla difficoltà del nostro cliente principale il Comune di



Catania. Come relazionato gli scorsi anni, una parte dei crediti verso la controllante, era stata riclassificata tra i crediti a lungo termine, a causa di contestazioni sul servizio da parte del Comune o perché non ancora riconosciuti come debiti fuori bilancio. Su questi ultimi, pari a € 1.329.812, era stato ottenuto addirittura un decreto ingiuntivo cui il Comune si è opposto.

Nel corso del 2017 sono state intraprese una serie di azioni nei confronti dei dirigenti responsabili delle liquidazioni, di concerto con la Ragioneria Generale del Comune e la Direzione Partecipate che hanno portato, a dei verbali di riconoscimento di quasi tutto il credito arretrato firmati dai dirigenti comunali competenti insieme al Ragioniere Generale e al Responsabile Unico del Contratto di servizi con il Comune di Catania. Tali verbali, che hanno riconosciuto liquidabile il credito vantato dalla società quasi per intero, hanno permesso la predisposizione dei provvedimenti di liquidazione delle fatture. E' stata anche stipulata una transazione con la quale sono stati riconosciuti quasi per intero i crediti in contenzioso oltre che gli interessi di mora su tutti i crediti per un importo di € 1.130.680 con rinuncia da parte della società all'azione legale e a circa il 50% degli interessi maturati al tasso di cui legge 231/2002. Di tale transazione si è già tenuto conto nella predisposizione del bilancio 2016 per gli aspetti legati al riconoscimento degli interessi di mora. A seguito di tali operazioni tutto il credito nei confronti del Comune è stato reso liquidabile e si ottenuta la certificazione sulla piattaforma del MEF.



6



Lo scorso luglio la società, a seguito della pubblicazione di una manifestazione di interesse, ha ottenuto un affidamento da Banca Sistema, attraverso la quale si sono effettuate delle cessioni pro soluto del credito verso il Comune che hanno permesso una riduzione dell'importo immobilizzato.

Al 31 dicembre 2017 il credito complessivo nei confronti del Comune è di 6,8 milioni di euro (al netto delle cessioni pro soluto). Alle difficoltà finanziarie del Comune si aggiunge il contenzioso relativo agli altri crediti (Ministero dell'Istruzione e Ministero di Giustizia) per un totale al netto delle svalutazioni di 4,5 milioni di euro. Entrambi i contenziosi sono ancora lontani dalla definizione (addirittura quello contro il Ministero di Giustizia è appena iniziato) e pertanto si è ritenuto opportuno riclassificarli tra i crediti a lungo termine

Tutto ciò negli anni ha creato un indebitamento non solo verso i fornitori, ma soprattutto verso l'Inps e Erario con conseguenze sui bilanci in termini di sanzioni, interessi, compensi di riscossione ecc. Le difficoltà finanziarie hanno creato anche problemi per gli approvvigionamenti e per il normale svolgimento dell'attività, con conseguente difficoltà a effettuare i servizi che il Comune ci richiede.

L'esercizio 2017 vede comunque il ritorno all'utile e non solo per effetto di alcune sopravvenienze attive che sicuramente hanno inciso notevolmente, ma soprattutto per una sempre più attenta politica di riduzione dei costi e di incremento della produttività aziendale.

Le principali sopravvenienze attive derivano da un ricalcolo dei debiti contributivi derivanti dalle sentenze di reintegra dei 130 lavoratori licenziati nel 2011 a seguito della



cessazione dell'appalto di pulizia delle scuole elementare. Durante l'esercizio, a seguito dell'acquisizione degli estratti conto contributivi dei dipendenti interessati, si è verificato che molti dipendenti durante il periodo del licenziamento avevano lavorato presso la ditta subentrante nell'appalto o avevano goduto di ammortizzatori sociali e pertanto dal ricalcolo del debito verso l'Inps, considerate anche le sanzioni dalla data della sentenza di primo grado, abbiamo calcolato un risparmio di € 420 mila. Altre importante sopravvenienze sono derivate dalla rottamazione di alcune cartelle esattoriali pagate per intero che hanno permesso il risparmio di sanzioni e interessi per € 158 mila e la sentenza definitiva con cui l'Inps è stata condannata alla restituzione del contributo CIG erroneamente pagato nei primi anni di vita dell'azienda (1999-2001) per un importo pari a € 102 mila.

Il risultato dell'esercizio è stato comunque positivamente influenzato anche da un incremento del fatturato verso il Comune (+354 mila) grazie a una migliore organizzazione delle risorse, nonostante le difficoltà di approvvigionamento dei materiali che ha costretto a periodi di fermo. Inoltre hanno influito positivamente sul risultato i risparmi sulle spese per servizi e per il personale che nel corso dell'esercizio si è ridotto di 15 unità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come accennato, è stato predisposto e approvato il 20 febbraio 2018 il piano industriale 2018-2020, finalizzato al risanamento economico finanziario della società e, quindi, alla salvaguardia dell'occupazione e al miglioramento della qualità dei servizi che rappresentano la *mission* per cui fu costituita l'azienda nel 1997.



Il piano industriale affronta il problema strutturale dell'azienda, cioè l'insufficienza del fatturato a coprire tutti i costi aziendali. Addirittura dal prossimo 1° luglio, con la cessazione dell'appalto di pulizia degli uffici giudiziari, qualora il relativo personale rimarrà a carico della nostra azienda, il solo costo del personale supererà l'intero importo del contratto. Per tale motivo, in via preliminare, il piano industriale prevede alla cessazione dell'appalto, l'applicazione della clausola sociale, ormai prevista nel codice degli appalti e inserita nella nuova gara che il Ministero di giustizia ha indetto per la pulizia degli uffici giudiziari. Tale clausola, prevede il passaggio alla ditta subentrante nell'appalto del personale attualmente impiegato (34 unità) agli stessi patti e condizioni. Si è coscienti che da tale decisione nascerà un contenzioso dall'esito incerto, vista l'esperienza relativa all'appalto scuole, per il quale però non era prevista tale clausola.

Ciò premesso, gli interventi proposti dal piano industriale sul costo del personale riguardano l'incentivazione all'esodo, il trasferimento di personale ad altre partecipate e la riduzione dello straordinario. Buoni risultati ha già dato l'incentivazione all'esodo che prevede che ai lavoratori che accettano volontariamente di essere licenziati venga erogato un contributo pari alla differenza tra la NASPI e la retribuzione attuale per il periodo fino alla pensione e comunque per un massimo di 2 anni. L'operazione ha avuto un notevole successo e hanno già aderito 21 unità. Inoltre nel corso dell'esercizio 2018 sono previste altre 7 cessazioni per raggiunti limiti di età o per altri motivi. Il risparmio a regime (2019) per



effetto di tutto ciò sarà di oltre 820 mila euro. Il vantaggio per il 2018 sarà ovviamente più limitato per il costo dell'incentivo che verrà caricato tutto su questo esercizio.

Per quanto riguarda il passaggio di personale ad altre partecipate son in corso trattative per almeno 2 impiegati.

Sul fronte del fatturato il piano industriale prevede invece la revisione generale di tutte le schede tecniche allegate al contratto di servizi al fine di utilizzare integralmente le somme messe a disposizione nel bilancio comunale per il contratto Multiservizi. In particolare si dovranno utilizzare le risorse derivanti dalla riduzione del servizio di pulizia degli impianti sportivi e dal mancato inizio del servizio di assistenza alle politiche comunitarie per incrementare i servizi di cui il comune ha più bisogno in particolare la custodia e la manutenzione strade. Inoltre si sta lavorando a una nuova scheda tecnica con risorse aggiuntive, rispetto a quelle del contratto di servizi, per il censimento e la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi. E' prevista inoltre l'applicazione dell'aggiornamento dei corrispettivi in base all'inflazione (art. 5 contratto di servizi). Gli interventi proposti permetteranno di fatturare integralmente quanto previsto in contratto e addirittura aumentarlo grazie all'applicazione dell'incremento ISTAT e al nuovo servizio di rimozione impianti pubblicitari.

Altra importante azione proposta nel piano industriale prevede l'adesione alla rottamazione-bis delle cartelle esattoriali, che permetterebbe l'abbattimento del debito e effetti benefici sul bilancio 2018 attraverso il risparmio su sanzioni e interessi.



Come si può vedere il piano industriale, considerato anche quanto già messo in atto, consente di guardare con ottimismo il futuro dell'azienda e di poter prevedere il ritorno all'equilibrio definitivamente a decorrere dal 2019.

Il Management e il Consiglio di Amministrazione confermano l'obiettivo di tenere sotto stretto controllo tutti i costi aziendali e, particolarmente, i costi del personale, con riferimento agli standard di produttività oraria. Il personale rappresenta il fattore produttivo più importante e l'obiettivo, inserito anche nel piano industriale, rimane quello di attuare sia uno stile aziendale che premi la produttività, anche attraverso il coinvolgimento e lo sviluppo del senso di appartenenza, sia la ricerca di soluzioni produttive coerenti con le politiche di razionalizzazione dei costi e di soddisfazione delle attese del cliente. In questa direzione è stato predisposto e attuato nei primi mesi del 2018, un piano della formazione del personale, finanziato dal fondo interprofessionale cui l'azienda aderisce. Si è predisposto il piano degli investimenti che prevede soluzioni tecniche avanzate, al momento realizzato solo in parte. Molta attenzione si sta dedicando anche alla cura dell'immagine, al controllo sulla qualità, sui processi e sul risultato finale, insieme a una disciplina aziendale parimenti attenta ai diritti e ai doveri del personale.

Aspetti gestionali e andamento dei costi e ricavi

Il fatturato, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto un decremento di € 520 mila pari al 3,2%; il decremento è imputabile per € 895 mila alla cessazione del servizio di custodia degli edifici giudiziari dal 1° luglio 2017 e alla riduzione dal 1° giugno 2017 del servizio di



pulizia degli edifici giudiziari. Si è invece incrementato il fatturato verso il Comune di Catania per € 354 mila grazie all'inizio del nuovo servizio di assistenza tecnica per la gestione del patrimonio immobiliare e a un incremento della produttività nel settore traslochi e manutenzione integrata.

La composizione del fatturato della Società è rappresentata dal 88% nei confronti del Comune di Catania, il 11% il Ministero di Giustizia. Il restante 1% è costituito dal servizio di illuminazione votiva effettuato verso i clienti privati.

I ricavi riguardano le attività di igiene e pulizia, disinfestazioni, manutenzioni integrate di immobili, manutenzione del verde, manutenzione strade, custodia e riflettono la natura dell'attività dell'impresa.

I costi della produzione hanno subito un decremento di € 1.701 mila pari al 9,5% dovuto principalmente alla riduzione del costo del personale (-9,5%) derivato, dalla riduzione del personale rispetto all'esercizio precedente di 15 unità e dal fatto che sull'esercizio precedente incideva il costo non precedentemente accantonato per far fronte alle spese per indennità risarcitorie derivanti dall'esito degli appelli relativo ai 130 lavoratori reintegrati.

I costi dei materiali per la produzione e dei servizi, si sono decrementati rispettivamente del 7% e del 29%. Quest'ultimo valore l'anno scorso era fortemente influenzato dalle spese legali cui la società è stata condannata a seguito delle sentenze di appello dell'appalto scuole. Questa voce del bilancio risulta composita e variegata, comunque oggetto di costante attenzione e di ricerca di una efficace ottimizzazione del



rapporto costo-qualità e contenuto entro i parametri di settore. E' sempre costante la ricerca di soluzioni di contenimento del costo dei materiali, anche attraverso un riesame dei contratti di fornitura esistenti nella salvaguardia della qualità dei servizi e nel rispetto degli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti. A tal fine viene rigorosamente applicato il regolamento dell'attività contrattuale della società, vengono utilizzate le procedure di acquisto ad evidenza pubblica, dando priorità, come previsto dalla legge al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano ad oltre € 165 mila e riguardano principalmente l'acquisto di attrezzature, una piattaforma aerea, un autocarro e due furgoni e il riscatto delle autovetture in dotazione dei coordinatori a seguito della scadenza del contratto di noleggio a lungo termine.

Continua l'attenta politica di controllo e razionalizzazione che il Consiglio di Amministrazione con l'aiuto del management ha portato avanti in un'ottica di efficienza e di qualità, attraverso la riduzione al minimo di tutti i costi diretti e indiretti sopportati dall'azienda.

Sono state confermate anche dal nuovo consiglio di amministrazione le seguenti direttive: blocco del turn-over e collocamento in quiescenza di tutti i lavoratori che abbiano raggiunto i limiti per la pensione di vecchiaia, costi consiglio di amministrazione ridotti al minimo, contenimento drastico di tutte le spese non essenziali (telefonia mobile, spese di



rappresentanza, autovetture di servizio ecc), acquisizione di beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica, riduzione al minimo di incarichi di consulenza.

L'andamento dei crediti verso il Comune di Catania evidenzia nel 2017 un decremento del 35% che, ha ridotto il fatturato non riscosso da una media di 9,2 mesi nel 2016 a 5,9 mesi del 2017. Tale miglioramento è il frutto dell'operazione di cessione del credito pro soluto di cui abbiamo parlato.

L'incremento dei crediti verso altri clienti, pari al 12,5% è dovuto essenzialmente al servizio di pulizia e custodia degli uffici giudiziari, per la parte da noi fatturata fino al 30 giugno 2017 contestata (e quindi in contenzioso) perché non ritenuta congrua e, per quanto riguarda la sola custodia, perché il servizio è stato effettuato senza un atto ufficiale di proroga. Rimane immutata la situazione del contenzioso verso gli altri clienti, in particolare il contenzioso con le scuole elementari derivante dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi.

La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente.



La situazione finanziaria della società, grazie all'operazione di cessione del credito pro soluto, è migliorata e negli ultimi mesi si è riusciti a pagare più regolarmente stipendi, contributi e tutto il resto. Al momento della stesura della relazione, però si riscontrano nuovamente problemi, dovuti all'utilizzo dell'intero importo dell'affidamento concesso dalla banca e dai mancati pagamenti del Comune alla stessa. Ovviamente rimane il forte indebitamento accumulato negli anni nei confronti dell'Erario e dell'INPS. La società non ha inoltre versato parte delle ritenute fiscali del 2017 e le rateizzazioni delle cartelle esattoriali ottenute negli anni precedenti sono in parte decadute per i ritardi nei pagamenti. I soliti problemi, inoltre, si sono avuti soprattutto nella prima parte dell'esercizio con i fornitori che pertanto spesso hanno bloccato le forniture causando grossi disservizi.

La Società conta di versare le ritenute fiscali entro i termini di legge previsti per il ravvedimento operoso; nonché richiedere la rottamazione-bis per le cartelle esattoriale e la rateizzazione per i contributi previdenziali non rottamabili.

L'indebitamento dell'azienda si è comunque decrementato di € 210 mila, pari all' 1%. L'onere finanziario di competenza dell'esercizio è passato da € 251 mila a € 233 mila, così come, nella voce "Oneri diversi di Gestione" le sanzioni e compensi di riscossione si sono incrementati da € 160 mila a € 234 mila.

Partecipazioni

Le partecipazioni della società riguardano la "*Investiacatania società consortile per azioni in liquidazione*", società sottoposta al controllo della nostra stessa controllante



Comune di Catania La Società detiene una partecipazione pari al 9,85%. In data 28 dicembre 2011 la società è stata messa in liquidazione in quanto il Comune non può più fare ricorso a soggetti intermediari per la gestione di fondi pubblici comunitari e nazionali.

L'attività di assistenza è stata invece ceduta alla Catania Multiservizi con la cessione del relativo ramo di azienda, anche se con il nuovo contratto di servizi, non è mai iniziata.

Indicatori finanziari e non finanziari

Il decreto legislativo 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del codice civile prevedendo, tra le altre cose, che nella Relazione sulla Gestione vengano forniti, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società. A tal fine riteniamo opportuno fornire, oltre a tutte le altre informazioni già contenute nella presente relazione, gli indicatori di cui all'allegato A.

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organico alla data del 31 dicembre 2017 era così composto:

	2017	2016
- <i>Dirigenti</i>	3	3
- <i>Quadri</i>	4	4
- <i>Impiegati</i>	36	36
- <i>Operai</i>	428	443
- <i>Totale</i>	471	486



La riduzione del personale di 15 (quindici) unità è dovuta a 7 (sette) licenziamenti per raggiunti limiti di età, 3 (tre) dimissioni, 3 (tre) licenziamenti per superamento del periodo di comporto, 1 (uno) licenziamento per motivi disciplinari e 1 (uno) cessazione a seguito della sentenza di appello di un lavoratore reintegrato dalle scuole (unica sentenza favorevole all'azienda).

L'Azienda, per scelta di politica gestionale, ha come obiettivo la costante azione di addestramento, formazione e qualificazione di tutto il personale mirata allo sviluppo di capacità operative individuali e all'apprendimento di nuove e importanti forme e tecniche di lavorazione oltre che alla continua formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nel posto di lavoro. Per tale motivo, come detto, è stato predisposto e attuato un piano di formazione finanziato dal Fonarcom, fondo interprofessionale cui l'azienda aderisce.

La Società, in aderenza al principio di rispettare rigorosamente le normative che governano il mondo delle imprese nei suoi variegati aspetti, con particolare riferimento a quelle relative all'occupazione, ha continuato a monitorare con molta attenzione la materia delle assunzioni delle categorie protette alla luce della legge 68/99.

Puntuale attenzione è stata posta al rispetto delle norme sulla sicurezza e delle previsioni di cui al D. Lgs. 626/94 e successive modifiche. In attuazione di tale normativa, si svolgono gli specifici corsi rivolti ai lavoratori; viene aggiornato il documento sulla "Valutazione dei rischi"; i lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche periodiche secondo un preciso calendario.



Si sono mantenuti buoni rapporti con la maggior parte delle Organizzazioni sindacali.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'utile dell'esercizio di € 68.660 deriva dal valore della produzione per € 16.968.084 detratti i costi della stessa per € 16.255.426. I proventi e oneri finanziari netti ammontano a € 202.677 per effetto principalmente degli interessi di mora sugli altri clienti pari a € 30.812, al netto degli interessi passivi sulle imposte e contributi rateizzati, pari ad € 233.489. Le imposte dell'esercizio incidono per € 441.321.

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 C.C.

In osservanza all'art. 2428 c.c. si precisa che:

- La Società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate;
- La Società nei confronti del Comune di Catania, azionista unico, ha in essere un contratto di servizio stipulato il 27 ottobre 2015 e valido dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2020. Nell'anno 2016 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto l'88% del totale e i crediti il 31% del totale.
- La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione. Con tale società non si hanno rapporti commerciali.
- La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.



- - La Società, considerato che svolge servizi sulla base di convenzioni, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.
- - La Società è esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, così come descritto precedentemente.
- - Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato costantemente dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2017 vi sono concentrazioni significative di credito nei confronti del Comune di Catania e del Ministero di Giustizia, come ampiamente descritto.
- - Allo stato attuale, la società non è esposta nel breve periodo al rischio di liquidità in quanto, nonostante la difficoltà ad incassare i propri crediti con regolarità, ritiene di potere avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.
- - La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e, tenuto conto delle somme stanziare tra i debiti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.



Nel presentare all'attenzione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2017, corredato dalla relazione sulla gestione, riteniamo doveroso esprimere il nostro apprezzamento al management per le doti di esperienza e competenza sino ad oggi dimostrate e a tutto il personale che si è identificato negli obiettivi aziendali.

Un doveroso apprezzamento e ringraziamento va rivolto all'Azionista unico Comune di Catania che, attraverso l'espressione dei suoi vertici e della sua struttura, ha sempre dato il massimo supporto per il conseguimento delle finalità societarie.

Catania,

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Giacalone**



Conto Economico Riclassificato		2017	2016
Ricavi delle vendite (RV)	A1	15.837.233	16.357.025
Produzione Interna (PI)	A2+A3+A4	0	0
Valore della Produzione Operativa (VP)	A(AL NETTO DI A5)	15.837.233	16.357.025
Costi esterni operativi (C-Esterni)	B6+B7+B8+B11	1.413.715	1.837.886
Valore Aggiuntivo (VA)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	14.423.518	14.519.139
Costi del personale (Cp)	B9	14.173.545	15.656.850
Margine operativo Lordo (MOL)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	249.973	(1.137.711)
Ammortamento e Accantonamento (Am e AC)	B10+B12+B13	371.319	230.047
Risultato Operativo	(A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)	(121.346)	(1.367.758)
Risultato area accessoria	A5-B14	834.004	450.164
Risultato dell'area Finanziaria (al netto oneri Finanziari)	C(AL NETTO DI C17)+D	202.677	816.592
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	509.981	(121.930)
Risultato dell'area Straordinaria	E20-E21	-	-
EBIT Integrale	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D+/-E	743.470	(848.194)
Oneri finanziari OF	C17	(233.489)	(251.116)
Risultato Lordo (RL)	A-B+/-C+/-D+/-E	509.981	(121.930)
Imposte sul reddito	22	(441.321)	(49.792)
Risultato Netto (RN)	23	68.660	(171.722)

Margini Intermedi di Reddito		2017	2016
Margine Operativo Lordo (MOL)	$((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B11))$	249.973	(1.137.711)
Risultato Operativo	$(A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)$	(121.346)	(1.367.758)
EBIT Normalizzato	$A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D$	509.981	(121.930)
EBIT Integrale	$A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D+/-E$	743.470	(848.194)

Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

		2017	2016
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso)	$A_{pass}-(Batt-BIII+CII)$	(1.623.784)	(1.684.423)
Quoziente primario di Struttura (Mezzi Propri/Attivo Fisso)	$A_{pass}/(Batt-BIII+CII)$	0,40	0,38
Margine secondario di struttura ((Mezzi Propri+Pass.Consolidate)-Att.Fisso)	$A_{pass} + (B+C+D)-(Batt-BIII+CII)$	5.331.352	5.628.916
Quoziente secondario di struttura	$(A_{pass}+(B+C+D))/(Batt-BIII+CII)$	2,97	3,09

Indici sulla struttura dei Finanziamenti

		2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività correnti)/Mezzi Propri	$(B_{pass}+C_{pass}+D_{pass}+E_{pass})/A_{pass}$	22,45	24,67
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento/Mezzi Propri)	D_{pass}/A_{pass}	15,61	16,99

Schema Stato Patrimoniale per aree Funzionali

		2017	2016
Capitale Investito Operativo (CIO)	B+C+D	2.704.872	2.696.850
Impieghi Extra Operativi (I e-o)	A+B+C+D	22.654.040	23.291.497
Capitale Investito (CIO+I e-o)	Attivo Patrimoniale	25.358.912	25.988.347
Mezzi propri (MP)	A	1.081.245	1.012.584
Passività di Finanziamento (PF)	D+E	297	123
Passività Operative (PO)	B+C+D+E	24.277.370	24.975.640
Capitale di Finanziamento (Mp+Pf+Po)	Passivo Patrimoniale	25.358.912	25.988.347

Indici di Redditività		2017	2016
ROE Netto (Risultato netto/Mezzi Propri)	23)utile o perdita dell'esercizio/Apass	0,06	(0,17)
ROE Lordo (Risultato lordo/Mezzi Propri)	(A-B+-C+-D+-E(classi del conto economico))/Apass	0,47	(0,12)
ROI (Risultato operativo/(CIO-Passività operative)	((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico)/((Batt+Catt+Datt)-(Bpass+Cpass+Dpass+Epass))	0,01	0,06
ROS (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)	((A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)(classi del conto economico))/A1 (classe del conto economico)	(0,01)	(0,08)

Schema Stato Patrimoniale Finanziario		2017	2016
Attivo Fisso (Af)			
Immobilizzazioni immateriali	BI	5.725	11.893
Immobilizzazioni materiali	BII	2.699.147	2.684.957
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII)+CII	157	157
Attivo corrente (AC)			
Magazzino	CI+D		
Liquidità differite	A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D	21.836.252	23.250.653
Liquidità Immediate	CIV	817.631	40.687
Capitale Investito (af+Ac)	Attivo Patrimoniale	25.358.912	25.988.347
Mezzi Propri (MP)			
Capitale Sociale	AI	1.000.000	1.000.000
Riserve	A(al netto di AI)	81.245	12.584
Passività Consolidate (pml)	(B+C+D)	6.955.136	7.313.339
Passività Correnti (PC)	(B+C+D)+E	17.322.531	17.662.424
Capitale di Finanziamento (MP+PML+PC)	Passività Patrimoniale	25.358.912	25.988.347

Indicatori di Solvibilità		2017	2016
Margine di disponibilità (Att.corrente-Passività Correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)-((B+C+D)pass+Epass)	5.331.352	5.628.916
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività correnti)	(Aatt+Catt+BIII-CII+Datt)/((B+C+D)pass+Epass)	1,31	1,32
Margine di Tesoreria ((Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)-((B+C+D)pass+Epass)	5.331.352	5.628.916
Quoziente di Tesoreria(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti)	(A+BIII+CII(al netto di CII)+CIII+D+CIV)/((B+C+D)pass+Epass)	1,31	1,32



Analisi Situazione Reddittuale

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Fatturato	22.644.708	20.717.073	19.807.423	21.573.443	17.996.972	16.167.503	15.761.645	16.342.861	16.693.191	16.357.025	15.837.233
Risultato Prima delle Imposte	946.661	(4.896.575)	(206.970)	636.823	(1.340.205)	(876.092)	€ 540.413	€ 383.973	(180.624)	(121.930)	€ 509.981
Utile /Perdita	22.529	(4.807.959)	(652.924)	€ 6.079	(1.429.431)	(732.805)	(62.270)	€ 101.007	€ 37.295	(171.722)	€ 68.660

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
16 APR. 2018
Prot. N. SP/19

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società "Catania Multiservizi S.p.a."

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della seconda convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, in quanto il collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429, comma 1, c.c.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 11/04/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla *Norma n. 7.1* delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" si sono ridotte di n. 15 unità;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi 2 esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini

confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il revisore legale e con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti, revisore legale e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.



F. I.
Al

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:


- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre, si dà atto che :

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore dott.ssa Oriana Wanda Antonia Borghi che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

f.l. 



Premesso che non è demandato al collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ma, unicamente, la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto concerne la sua formazione e struttura, abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e sono risultati sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti ed al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il collegio sindacale dà atto che non esiste alcun valore all'attivo patrimoniale per costi di impianto e di ampliamento e per costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato positivo di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci che, nel caso in esame, ha rispettato il disposto dell'art. 2430 c.c.

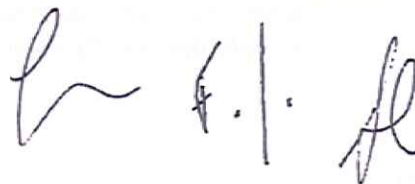
Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 68.660.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Catania, 16 aprile 2018



16 APR. 2013

Prot. N. SP/20

CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.

Socio unico: Comune di Catania

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Catania

Sede Legale: STRADALE GIULIO 15 - CATANIA

Iscritta al Registro Imprese di Catania n. 03406340871

C.F. e numero iscrizione: 03406340871

Iscritta al R.E.A. di Catania n. 232428

Capitale Sociale sottoscritto €: 1.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03406340871

Relazione del revisore legale indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'assemblea degli Azionisti della società CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio ordinario d'esercizio al 31/12/2017 della società CATANIA MULTISERVIZI S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che chiude con un utile d'esercizio di € 68.660,00, tenuto conto che l'incarico di revisore legale mi è stato conferito l'uno marzo del c.a. giusta delibera dell'Assemblea degli Azionisti.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della

continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della CATANIA MULTISERVIZI SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della società al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Catania, 16/4/2018

Il Revisore legale
Dott.ssa Oriana Wanda ~~Antonia~~ Borfini



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

PIANO DI RISANAMENTO

(ART. 6, COMMI 2 E 4 E ART.14, COMMA 2, D. LGS. n.175 DEL 19/8/2016 E SS MODIFICHE)

La Catania Multiservizi, fin dall'inizio dell'attività, ha adottato un sistema di contabilità e di controllo di gestione che permette di avere in tempo reale i dati sull'andamento della società e quindi sulla sussistenza di rischi di crisi aziendale.

Viene predisposto un bilancio mensile, con i dati sull'andamento economico e sulle principali voci di spesa e di ricavo e un budget annuale e mensile su cui confrontare i dati consuntivi mensili. Si sta, inoltre, predisponendo un software gestionale, che permetterà di avere un maggior controllo sui consumi e sull'utilizzo del personale, al fine di evitare sprechi di risorse.

Alla luce di ciò e anche della bozza del bilancio 2017, del budget 2018 si deve purtroppo evidenziare che la società è in uno stato di criticità. A tal fine si richiama qui integralmente il piano industriale 2018-2020 approvato il 20 febbraio 2018 dal consiglio di Amministrazione, dall'Organismo di Controllo Analogico e dall'Assemblea dei Soci. In tale documento sono dettagliatamente individuati sia gli indicatori di crisi aziendale che gli strumenti di risoluzione per il risanamento, come richiesto dal comma 2 dell'art. 14 d.lgs. 175/2016

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giovanni Giacalone**

